

COMUNICATO STAMPA | Zurigo, 10 settembre 2025

Concorrenza a condizioni uguali per tutti: un successo per suissetec nel caso EKS

Le società elettriche operano sempre più spesso anche nel mercato della tecnica della costruzione, entrando così in concorrenza diretta con le tradizionali imprese che si occupano di consulenza, progettazione e installazione. Nessuno intende criticare questa concorrenza, che ravviva il mercato. È però importante che tutti possano operare sul mercato alle stesse condizioni. La sentenza passata in giudicato del Tribunale d'appello di Sciaffusa nel caso EKS è il coronamento di un impegno che suissetec ha portato avanti per molti anni proprio con questo obiettivo.

Nell'estate 2016 è stato portato all'attenzione di suissetec il fatto che una società elettrica, nella fattispecie la Elektrizitätswerk des Kantons Schaffhausen AG (EKS), operava nel mercato della tecnica della costruzione a condizioni diverse dagli altri. Otteneva infatti un vantaggio competitivo abusando dei dati degli indirizzi ottenuti nell'ambito monopolistico della fornitura di base di energia per pubblicizzare impianti solari (un'attività attinente al mercato libero della tecnica della costruzione, ovvero un ambito non monopolistico). Questa prassi viola il diritto vigente. Lo conferma la sentenza passata in giudicato del Tribunale d'appello del Cantone di Sciaffusa del 31 marzo 2025, che condanna due ex collaboratori della EKS per contravvenzione della legge sull'approvvigionamento elettrico, facendo così seguito alla denuncia sporta da suissetec il 16 agosto 2017. Anche i fornitori di energia elettrica Repower e Groupe sono stati condannati in sede giudiziaria per analoghe attività illecite.

Separazione obbligatoria tra ambito monopolistico e non monopolistico

A sedere sul banco degli imputati erano i collaboratori e non direttamente l'azienda perché in Svizzera il diritto penale societario ha un margine d'azione limitato. Ogni qualvolta possibile, le autorità inquirenti si concentrano sulle persone fisiche. In tutti i casi, anche le imprese possono essere chiamate a rispondere direttamente delle loro azioni in sede penale. Inoltre vige un obbligo di tutela in capo alle imprese, che devono dotarsi di un'organizzazione del lavoro tale da impedire per quanto possibile che i dipendenti commettano illeciti penali. Per i fornitori di energia elettrica, questo significa che l'ambito monopolistico (fornitura di base di energia) va integralmente separato dall'ambito non monopolistico (ad es. offerte e servizi nel campo della tecnica della costruzione) e i sistemi devono essere configurati in modo tale da precludere qualsiasi sovrapposizione.

Sensibilizzazione per una concorrenza equa

Tra gli stimati soci di suissetec figurano anche le società elettriche. È solo con una separazione sistematica fra l'ambito monopolistico e quello non monopolistico che tutti gli operatori di mercato, dalle aziende parastatali più grandi alle piccole PMI prevalentemente attive su scala regionale, possono



NOI, I TECNICI DELLA COSTRUZIONE

condurre la loro attività alle stesse condizioni. E può regnare una concorrenza equa nel settore della tecnica della costruzione. Dopo l'ormai terza sentenza sul caso in questione, suissetec auspica che le società elettriche siano ora più sensibili e attente a questa tematica.

Il direttore di suissetec, Christoph Schaer, commenta così: «Per noi, il caso EKS è concluso. Allo stesso tempo, suissetec si aspetta che questa sentenza apra le porte a una concorrenza competitiva ma equa tra tutti gli operatori di mercato.» L'Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione ritiene importante che le relazioni siano costruttive e basate sulla concordia, precisa Schaer.

Comunicati stampa precedenti sulla concorrenza equa nella tecnica della costruzione (solo in tedesco)

[Ulteriore successo nella lotta contro le distorsioni della concorrenza](#)

[Il «caso EKS»: primo successo per suissetec, in attesa delle prossime fasi procedurali](#)

[Groupe E: abuso dei dati degli indirizzi provenienti dall'attività monopolistica](#)

[Repower: abuso dei dati degli indirizzi provenienti dall'attività monopolistica](#)

Ulteriori informazioni

Christian Brogli, responsabile Marketing e Comunicazione

+41 43 244 73 13, christian.brogli@suissetec.ch

Michael Birkner, sost. direttore | Responsabile Diritto

+ 41 43 244 73 20, michael.birkner@suissetec.ch

suissetec

L'Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec) è l'associazione padronale e di categoria della tecnica della costruzione e dell'involucro edilizio: suddivisa in 25 sezioni con circa 3600 aziende affiliate, è l'interlocutore per eccellenza in tutte le regioni linguistiche. L'associazione fornisce servizi di prim'ordine per fabbricanti/fornitori, progettisti e installatori dei rami impianti sanitari | acqua | gas, riscaldamento, ventilazione, come pure opere da lattoniere | involucro edilizio. Pioniere nell'ambito delle energie rinnovabili e della sostenibilità, suissetec rappresenta gli interessi del settore nei confronti della politica, autorità e organizzazioni mantello.
